

dal D. Lgs. 231/2001, che tuttavia sono in fase di completamento, previsto per l'esercizio 2011.

- Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
- Abbiamo inoltre constatato che tutte le formalità relative all'approvazione del bilancio al 31.12.2009, nonché alla predisposizione ed all'invio delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio 2010 sono state correttamente e tempestivamente espletate secondo la legge. La tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali obbligatori è stata effettuata in modo corretto e nel rispetto della normativa vigente. Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato con tempestività tutte le verifiche previste dalla legge, procedendo al controllo sulla regolare tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici e previdenziali. Ad ogni buon conto, i Sindaci ritengono che le scritture contabili adottate dalla Società offrono nel loro complesso un quadro ordinato, completo e dettagliato delle operazioni compiute e dei risultati della gestione anche alla luce di quanto riportato nella seconda parte della presente relazione.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile. Al Collegio

Sindacale non sono pervenuti esposti in generale. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, in merito al quale non abbiamo elementi pregiudizievoli da riferire. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla seconda parte della nostra relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 del Codice Civile. Lo stato patrimoniale ed il conto economico, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 250.383, sono riportati sinteticamente nella tabella sottostante che evidenzia i seguenti valori (espressi in euro) :

Stato Patrimoniale:

Attività	3.651.848
Passività	2.941.465
- Patrimonio netto	960.766
- Perdita dell'esercizio	(250.383)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	zero

Conto economico:

Valore della produzione	6.807.887
Costi della produzione	6.896.929

Differenza	(89.042)
Proventi e oneri finanziari	(2.643)
Proventi e oneri straordinari	(8.679)
Risultato prima delle imposte	(100.364)
Imposte sul reddito	150.019
Utile (Perdita) dell'esercizio	(250.383)

Il Risultato di esercizio risulta influenzato rispetto all'anno precedente da una significativa riduzione del valore della produzione per circa euro 1.498 mila, connessa alle economie richieste dall'ICE, e compensata solo parzialmente da una riduzione dei costi totali della produzione, per circa euro 848 mila, principalmente riferibile alla diminuzione del costo per servizi. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione al di fuori di quanto evidenziato nella seconda parte della presente relazione.

Il Bilancio risulta predisposto secondo il principio di continuità aziendale nel presupposto che il contratto di servizi triennale con il Socio Unico ICE venga definitivamente ratificato.

Parte seconda- Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a) del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010.

Il Collegio ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a) del D.Lgs n. 39/2010 ha proceduto allo svolgimento delle seguenti attività di cui Ve ne rende atto:

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A. chiuso al 31/12/2010

come univocamente identificato dai valori riportati nella parte prima della presente relazione. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

- b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata operata attuando una preliminare analisi della struttura e dei processi della società con identificazione del rischio di controllo afferente i conti significativi di bilancio selezionati. Per detti conti inoltre è stato valutato il rischio intrinseco di ognuno e combinato con quello di controllo al fine di tarare le campionature dei test di sostanza in sede di verifica dei singoli saldi di bilancio. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Sulla base dell'attività preliminare è stata pianificata e svolta l'attività di controllo al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio

d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, veritiero e corretto.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale precedentemente in carica in data 06/04/2010.

c) Sulla base delle verifiche a campione e delle analisi sopra descritte, a nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A. a socio unico, con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2010.

d) Con riferimento all'art.2423-bis del Codice Civile si segnala, come peraltro evidenziato nella nota integrativa, che la Società nell'esercizio 2010 ha correttamente classificato il valore dei progetti su ordinazione non ancora completati alla data di chiusura del bilancio, nella voce C.I.3) dello stato patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione", valore che nel precedente esercizio era incluso nella voce C.II.4) "Crediti verso controllanti". Al fine di consentire, nel conto economico, una corretta comparazione dei valori è stata variata la voce A 1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mediante parziale riclassifica nella voce A 3) "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

e) La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della Società. E' di nostra competenza l'espressione del

giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. Sulla base del lavoro svolto è nostro giudizio che la Relazione sulla Gestione sia coerente con il bilancio d'esercizio della RETITALIA INTERNAZIONALE S.P.A. chiuso al 31/12/2010.

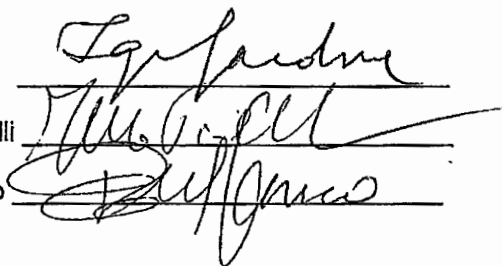
Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio.

Roma, 31 marzo 2011

Dott. Ignazio Cardone

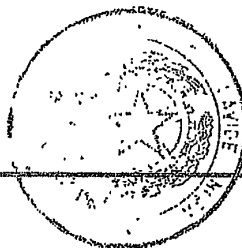
Dott. Francesco Martinelli

Dott. Fabrizio del Franco



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**COLLEGIO DEI REVISORI****VERBALE N. 28**

Il giorno 5 maggio 2011 alle ore 15,30, presso la Sede dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero, si riunisce il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: Dr. Giuseppe Sinibaldi

Componenti: Dr. Fabrizio del Franco
Dr. Andrea Dante

E' presente anche il Dr. Mario Giulio Cesare Sancetta Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio procede all'esame del Bilancio di esercizio 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile u.s. e predispone il testo della prescritta relazione.

I presenti, tenuto conto che nel corso delle precedenti verifiche trimestrali hanno acquisito esaurienti informazioni sullo svolgimento e sui risultati della gestione aziendale del trascorso esercizio ed avendo ricevuto copia del progetto di bilancio con congruo anticipo, passano a redigere come segue la seguente relazione prevista dall'art. 12 c. 1 D.M. n. 474/97.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

Al Collegio dei Revisori è attribuita l'attività di controllo prevista dall'art. 4 c. 5 della L. 68/97 e dall'art. 12 D.M. n. 474/97. Il Collegio, nominato con D.M. 31 luglio 2009, con la presente relazione rende conto del proprio operato e nello specifico dei controlli svolti riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme vigenti e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

Nel corso dell'esercizio 2010, attraverso n. 14 riunioni del Collegio dei Revisori e con la partecipazione a n. 27 Consigli di Amministrazione, il Collegio ha controllato sotto l'aspetto formale l'amministrazione della società, e l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente, formulando le proprie considerazioni nei relativi verbali.

Bilancio sottoposto a verifica.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (di seguito anche solo "Istituto") ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, seguendo le disposizioni del Codice Civile in

materia di impresa, come previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge n. 68 del 1997 e dal titolo I "Bilancio di esercizio" del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto. Il documento consuntivo in esame comprende quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità e nello specifico la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la nota integrativa con gli allegati previsti.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato ad alcuna norma di legge relativa ai criteri di redazione dello stesso (art. 2423-bis c.c.). Ai sensi dell'art. 2423 bis c. 1.6) si evidenzia che, come suggerito da questo Collegio in occasione della relazione al bilancio consuntivo 2009, l'Istituto ha provveduto, per l'esercizio 2010, alla classificazione per natura dei costi indiretti di cui al punto precedente. Al fine di consentire una migliore comparabilità con i valori dell'esercizio precedente, nel bilancio 2009 la posta di euro 15 milioni riferibile ai costi indiretti è stata opportunamente riclassificata nelle voci di conto economico B9 e) "Indennità di sede estera" per euro 9.898 mila, nella voce B9 g) "Altri costi" per euro 933 mila, nella voce B8 "Godimento beni di terzi" per euro 3.657 mila, nella voce B7 "Prestazione servizi" per euro 413 mila e nella voce B6 "Materiali di consumo scorta e merce" per euro 100 mila.

Non vi sono stati adattamenti agli schemi obbligatori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, chiude con una perdita di euro 11,931 milioni e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Immobilizzazioni	58.791.387
	Attivo Circolante	138.029.320
	Ratei e Risconti Attivi	641.965
	Totale Attività	<u>197.462.672</u>
PASSIVITA'	Patrimonio netto	17.151.865
	Fondi per rischi ed oneri	3.210.880
	Fondo T.F.R.	34.893.355
	Debiti	67.229.330
	Ratei e risconti passivi	74.977.242
	Totale passività	<u>197.462.672</u>



Le voci dello Stato Patrimoniale trovano completamento nel seguente:

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	214.157.985
B) Costi della produzione	(223.834.653)
C) Proventi ed oneri finanziari	(87.237)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(250.383)
E) Proventi ed oneri straordinari	<u>942.028</u>
Risultato prima delle imposte	(9.072.260)
Imposte su reddito dell'esercizio	<u>(2.859.000)</u>
Perdita d'esercizio	(11.931.260)

Con riferimento ai valori del bilancio d'esercizio sopra indicati si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti riportati nella nota integrativa:

- a) la voce A5.2 lett.c) del conto economico denominata "utilizzo a copertura di parte dei costi indiretti afferenti alla realizzazione del piano di attività" inserita per l'importo di 7,450 milioni di euro, è riconducibile ad economie di gestioni promozionali di anni precedenti, utilizzate a copertura parziale di costi indiretti attribuibili, sostanzialmente, ad attività di promozione, e sostenuti dagli uffici della Rete Estera. A riguardo, nel rappresentare talune considerazioni, già riportate nel verbale n. 13/2010 questo organo interno di controllo evidenzia che tale impostazione ha ottenuto già evidenza nel bilancio di previsione per l'esercizio 2010 approvato da parte del Ministero vigilante.
- b) la voce C5 a) "Crediti verso MISE" pari ad euro 73,923 milioni risulta costituita da contributi di finanziamento relativi agli anni 2003, 2005, 2006 e 2009 per euro 46,553 milioni e da costi afferenti le attività del Programma straordinario Made In Italy per euro 26,769 milioni. Per tali somme ed in particolare per quelle relative agli esercizi più vecchi, pur considerando lo sforzo operato nell'esercizio corrente, è auspicabile una definizione circa i tempi di effettiva erogazione da parte del Ministero.
- c) nei Crediti verso clienti sono inclusi euro 13,000 milioni per crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole relativi a progetti interregionali di penetrazione commerciale nel settore agro-alimentare riferiti agli anni 1998-1999-2000-2003-2004 per i quali sono state avviate procedure di recupero. Anche in considerazione del fatto che i costi non sono stati ancora sottoposti all'esame delle commissioni tecniche previste per la liquidazione dei relativi rimborsi si ritiene che la riscossione debba essere costantemente monitorata al fine di annullare la posizione creditoria entro l'esercizio successivo. Nella voce crediti sono inoltre inclusi euro 14,000 milioni per

crediti nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In tale senso il Collegio evidenzia la necessità di porre in essere tutte le azioni amministrative al fine di pervenire alla definizione delle somme dovute dovendo alternativamente provvedere tramite un apposito accantonamento.

- d) circa la voce dell'Attivo patrimoniale B1 a) "Partecipazioni in società controllate" si evidenzia che il valore riportato a fronte della partecipazione nella società Retitalia Internazionale S.p.A. è pari ad euro 711 mila ed allineato al patrimonio netto del bilancio al 31 dicembre 2010 di quest'ultima. Tale valutazione operata anche nello scorso esercizio, prevista dal codice civile e correttamente esplicitata nei criteri di valutazione indicati nella nota integrativa del bilancio dell'Istituto diverge tuttavia da quanto previsto dall'art. 48 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che stabilisce come criterio di valutazione il costo. Nel corso dell'esercizio il valore della partecipata Informest si è ridotto del 22,42% per euro 863 mila mediante ridimensionamento della corrispondente voce di riserva di cui alla L. 19/91 del patrimonio netto.
- e) nell'ambito del Patrimonio Netto, il Collegio osserva che la voce "Fondo di cui al D.M. 474/97" presenta una dotazione pari ai fondi promozionali dell'anno 2010 non ancora autorizzati nella misura di euro 18,549 milioni. Tale aspetto unitamente alla significativa consistenza dei "Contributi in conto capitale a destinazione vincolata" relativi ai contributi autorizzati e non utilizzati induce il Collegio ad invitare l'Istituto a dare maggiore impulso all'attività promozionale realizzando la spesa autorizzata.
- f) la voce inclusa nel patrimonio netto denominata "riserva di cui alla Legge 19/91" pari ad euro 3,010 milioni è costituita dall'accantonamento del contributo MISE finalizzato alla partecipazione al capitale sociale della Informest riportata per pari importo tra le partecipazioni dell'Istituto e risulta ridotta rispetto all'esercizio precedente nella citata misura di 863 mila euro.
- g) i diritti di brevetto e utilizzazione di opere di Ingegno sono incrementati per la voce software di proprietà per euro 1,889 milioni ed ammortizzati nell'anno per euro 2,337 milioni mediante l'utilizzo di un'aliquota del 33,33% in linea con quanto effettuato nello scorso esercizio.
- h) con riferimento al Conto Economico il Collegio evidenzia che il contributo di funzionamento previsto dalla tabella C) della Legge Finanziaria per il 2010 si è consolidato nell'anno per complessivi euro 78,898 milioni con un significativo decremento di euro 5,945 milioni rispetto all'anno precedente.

1. Procedure di verifica svolte, tenuto conto del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e può ragionevolmente assicurare che esse sono state conformi a norme di legge ed allo Statuto e non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Istituto.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema



amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni e l'esame dei documenti ed a tale riguardo non ha osservazioni particolare da riferire salvo quanto già richiamato nei precedenti verbali in merito alla necessità di revisione dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Ha inoltre constatato che la predisposizione e l'invio delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio 2010 sono state correttamente e tempestivamente espletate secondo legge e che la tenuta e l'aggiornamento dei libri sociali obbligatori è stata effettuata in modo corretto e nel rispetto della normativa vigente.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato con tempestività tutte le verifiche previste dalla legge non rilevando violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali e può affermare che le scritture contabili adottate dall'Istituto offrono nel loro complesso un quadro ordinato, completo e dettagliato delle operazioni compiute e dei risultati della gestione.

Il Collegio ha pianificato e svolto i propri controlli al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Le attività svolte per la verifica, rispetto ai conti significativi di bilancio, si inseriscono in un processo di revisione avente l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, esse non costituiscono l'espressione di un giudizio autonomo su singoli saldi o aree di bilancio.

Con riferimento alle "considerazioni effettuate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio", a causa della natura selettiva e degli altri limiti insiti nelle procedure di revisione ed in ogni sistema di controllo interno, rimane un inevitabile rischio che eventuali errori e irregolarità, anche significative, possano non essere state individuate, né dal personale addetto, né dagli enti preposti al controllo contabile.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Collegio ha verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta dei libri obbligatori e della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- tramite le procedure di *analytical review* l'analisi delle variazioni più significative intervenute nell'esercizio;
- le principali problematiche di bilancio con gli organi societari preposti e con i consulenti fiscali e contabili che assistono la Società.

2. Principali fattori che hanno influenzato la gestione.

Anche l'esercizio 2010 ha imposto significative economie in uno scenario mondiale ancora incerto che ha avuto un impatto negativo sulle economie di alcuni Stati e si sono riflesse anche sulle fonti di finanziamento dell'Istituto, che ha visto ridurre il contributo di funzionamento a complessivi euro 78,898 milioni e quello netto promozionale, che non influenza il conto economico, ad euro 54,377 milioni, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente.

L'esercizio corrente ha visto una serie di provvedimenti volti al contenimento della spesa che tuttavia non hanno potuto evitare il significativo disavanzo finale attestato ad euro 11,931 milioni. Il disavanzo è ascrivibile principalmente alla riduzione del contributo di funzionamento per euro 5,945 milioni e dal minore utilizzo delle economie di gestione promozionali, rispetto all'esercizio precedente, ammontanti ad euro 7,550 milioni.

Il disavanzo dell'esercizio pari ad euro 11,931 milioni troverà copertura per euro 7,074 milioni mediante l'utilizzo della riserva utili e per euro 4,857 milioni mediante piano di rientro triennale.

3. Significative informazioni acquisite o scambiate con gli organi dell'Istituto

In conformità a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 3, del codice civile, dall'art. 2409-septies e dal Principio di Revisione n. 260, non si segnalano informazioni significative acquisite formalmente dagli organi dell'Istituto, aggiuntive rispetto a quanto già trascritto, con riferimento all'attività periodica svolta ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile.

4. Conclusioni

A giudizio del Collegio il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori dell'Istituto. Ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 2, lett. e), del codice civile, il Collegio ritiene la relazione sulla gestione coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, aderente alla reale attività dell'Ente e puntualmente confermata negli schemi di stato patrimoniale e conto economico approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione del Ministero vigilante.

Secondo quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 3, del codice civile si evidenzia che le conclusioni sopra riportate sono il risultato finale e complessivo dell'attività di verifica svolta.

L'attività di revisione, avendo ad oggetto l'espressione di un giudizio sul bilancio nel suo complesso, non può che avere quale "risultato" finale l'espressione del giudizio sul bilancio stesso, piuttosto che l'indicazione di conclusioni su singoli saldi o aree di bilancio.

Tenuto conto di quanto precede, questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come è stato predisposto dal Consiglio di



Amministrazione, non rilevando motivi ostativi in merito alla sua approvazione.
Con l'occasione questo Collegio richiama l'attenzione degli organi responsabili dell'Istituto sull'assoluta esigenza, per il futuro, di una oculata gestione delle risorse disponibili ricercando ogni possibile incremento delle entrate ed il rigido contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle voci di costo non direttamente connesse all'attività istituzionale.

La riunione ha termine alle ore 18,15.

Del che è verbale.

L. a. s.

Il Presidente: Dott. Giuseppe Sinibaldi

I componenti: Dott. Fabrizio Del Franco

Dott. Andrea Dante